



*Ministero per i beni
e le attività culturali
e per il turismo*

Torino,

AI COMUNE DI TORINO
DIVISIONE, AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE
CIVILE- AREA AMBIENTE
c.a. ing. C. Beltramino
ambiente@cert.comune.torino.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Prot. n.

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica e archeologica

DESCRIZIONE: **Comune:** TORINO **Prov.** TO

Bene e oggetto dell'intervento: Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) Ambito 13.2/A Nizza. (Prot. Edilizio n. 2018-14-024470). Fase di specificazione dei contenuti (fase di scoping). Indizione della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona - richiesta parere

DATA RICHIESTA: **Data di arrivo richiesta:** 27.03.2020 (vs. prot. 2642 del 27.03.2020)

Protocollo entrata richiesta: prot. 5461 del 30.03.2020

RICHIEDENTE: Gruppo Nova Coop S.c. - Privato

PROCEDIMENTO: D.LGS. 152/2006 e s.m.i.- procedimento di VAS (fase di scoping)

COMUNICAZIONE: **Tipologia dell'atto:** OSSERVAZIONI

Destinatario: Comune di Torino Div. Ambiente - Pubblico

In riferimento al progetto in argomento che prevede il Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) Ambito 13.2/A Nizza nel lotto ricompreso tra via Nizza, corso Someiller e l'asse ferroviario della stazione di Torino Porta Nuova, vista la documentazione sulla risorsa telematica <https://tinyurl.com/PEC13-2Nizza> indicata nella lettera vs. prot. 2642 del 27.03.2020 assunta agli atti con ns. prot. prot. 5461 del 30.03.2020,

Considerata la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento ovvero:

- Beni architettonici

L'area oggetto di intervento risulta per una parte limitata sottoposta a tutela ai sensi della Parte II del D.LGS. 42/2004 s.m.i. con provvedimento espresso con D.D.R. n. 618 del 08.10.2012 (edifici prospicienti su via Nizza – ex Scalo Vallino).

- Beni paesaggistici

L'area oggetto di intervento non è sottoposta ad alcuna tutela paesaggistica come risulta dal confronto tra gli elaborati di progetto e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19.10.2017 Supplemento Ordinario n. 1).

- Beni archeologici

L'area oggetto d'intervento non risulta sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica, in essere o in corso d'istruttoria, ma ricade all'interno della zona suscettibile di ritrovamenti di interesse archeologico individuata nel PRG vigente della Città di Torino corrispondente all'asse di via Nizza, coincidente con un itinerario in uscita dalla città importante fin dall'antichità e noto soprattutto per il rinvenimento di importanti sepolture di età romana e tardoantica. L'area dell'ex scalo Vallino, in particolare, risulta inoltre coincidente con l'intersezione fra tale asse viario e la linea di controvallazione facente parte delle strutture obsidionali predisposte in occasione dell'assedio di Torino del 1640.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Chiavalese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

Questa Soprintendenza, esaminata la documentazione consistente nel documento preliminare di scoping (D1) e in relazioni tecniche e specialistiche comprensive di stralci di elaborati grafici e fotografie, verificata la situazione vincolistica dell'area interessata dall'intervento in argomento, per quanto di competenza esclusivamente sotto il profilo storico-architettonico e archeologico, esprime le seguenti osservazioni.

L'area oggetto del PEC in questione è sottoposta a tutela ai sensi della Parte II del D.LGS. 42/2004 s.m.i. (cfr. provvedimento espresso con D.D.R. n. 618 del 08.10.2012 - ex Scalo Vallino) solo per una parte limitata; l'intervento previsto non interferisce con beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte III del D.LGS. 42/2004 s.m.i.

Si chiede di conservare, come indicato nella relazione storico architettonica allegata al D.D.R. citato, anche le cancellate interposte tra le palazzine oggetto di tutela che costituiscono, nell'insieme, l'ingresso originario dello Scalo Vallino.

Con riferimento alla tavola P4 (componenti paesaggistiche) del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), si richiamano i contenuti dell'art. 39 comma 2) lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. ovvero perseguire, tra gli obiettivi, l' "integrazione paesaggistico-ambientale (...) degli altri insediamenti (...) terziari, commerciali (...) a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno)" e, più oltre alla lettera c), prefiggersi l' "incentivazione della qualità della progettazione al fine di ottimizzare l'integrazione degli interventi nel contesto circostante" tenendo conto delle peculiarità dei singoli elementi presenti ed in particolare di quelli dichiarati di interesse culturale ai sensi del provvedimento sopra citato. Si raccomanda, pertanto, di armonizzare le nuove costruzioni in progetto con il tessuto edilizio consolidato al contorno, curandone l'aspetto compositivo (volumi e facciate) e architettonico (cromie, finiture ecc.).

Si rammenta inoltre che, per quanto riguarda gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.LGS. 42/2004 s.m.i., è necessario acquisire la preventiva autorizzazione ai lavori da parte di questo Ufficio secondo i disposti di cui all'art. 21 comma 4) del D.LGS. 42/2004 s.m.i.

Per quanto riguarda le opere di scavo inerenti interventi di carattere pubblico, ivi comprese le opere di urbanizzazione e di bonifica, si rammenta la necessità di espletare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, già a suo tempo effettuata, con esito negativo, per l'area del Centro di Biotecnologie Molecolari.

Per gli interventi di scavo di carattere privato si richiama invece al rispetto dell'art. 5, comma 18 delle NUEA del PRGC.

Si resta a disposizione per eventuali informazioni in merito.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Istruttoria

arch. Elena FRUGONI

(tel. 011.5220483 – elenaeldamaria.frugoni@beniculturali.it)

dott. Stefania RATTO

(tel. 011.19524443 – stefania.ratto@beniculturali.it)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484

email: sabap-to@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>